



COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 DEL 09/02/2016

OGGETTO: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario :
Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.
267 e successive modifiche ed integrazioni.

L'anno duemilasedici addì nove del mese di Febbraio alle ore 16,30 nell'Ufficio Municipale, il sottoscritto Commissario Straordinario dott. Pio Guida, avvalendosi dei poteri conferitigli con Decreto D.P. n. 578/Serv. 1/S.G. Del 16/12/2015, ha adottato la seguente deliberazione con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Dott. Carmelo Cunsolo.

Oggetto: Attivazione delle entrate proprie a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario: Rideterminazione aliquote IMU e TASI, in esecuzione dell'art. 251 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NOMINATO PER LA GESTIONE DELL'ENTE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
con D. P. n. 578 del 16/12/2015.**

Premesso che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Barrafranca conseguente all'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 251 del D. Lgs. n.267/2000, che prevede:

- al comma 1: "Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa delibera, il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita.";
- al comma 2: "la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, decorrenti da quello cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato";
- al comma 6: "la delibera di cui sopra deve essere comunicata alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, entro 30 giorni dalla data di adozione, pena la sospensione della erogazione dei contributi erariali spettanti all'ente dissestato".

Rilevato, pertanto, che l'Ente dichiarato dissestato è obbligato a provvedere in merito e non ha nessuna facoltà nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Visto e richiamato l'art. 1, comma 26 della Legge di Stabilità 2016 (208/2015), che consente, in deroga, solo agli Enti Locali che abbiano deliberato il predissesto o il dissesto di deliberare gli aumenti di aliquote e tariffe;

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e art. 13 del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria - IMU, in tutti i comuni del territorio nazionale con un'aliquota di base pari allo 0,76 %, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato:

- aliquota di base: 0,76% - aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali;
- aliquota abitazione principale 0,4% - aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;

Visto il D. L. 54/2013, art. 1, comma 1, convertito nella L. 85 del 18/7/2013 che, testualmente, recita: *"Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, volta, in particolare, a riconsiderare l'articolazione della potestà impositiva a livello statale e locale, e la deducibilità ai fini della determinazione del reddito di impresa dell'imposta municipale propria relativa agli immobili utilizzati per attività produttive, per l'anno 2013, il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria, di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è sospeso per le seguenti categorie di immobili:*

- a) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale

pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli LACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni”.

Considerato che, con i commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della L. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- il possesso degli immobili, collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali;

Atteso che la IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale;
- TASI (Tributo Servizi Indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (Tributo Servizio Rifiuti): componente servizi, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visto il comma 703, art. 1 della L. 27/12/2013, n. 147, il quale stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, servizi, prestazioni, attività, opere forniti dal Comune alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, non ricompresi nei servizi a domanda individuale;

Preso Atto che la L. 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) stabilisce che, dal 1° gennaio 2016 l'IMU e la TASI non sono dovute per le unità immobiliari “destinate ad abitazione principale dal possessore, nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9”, vale a dire: abitazioni di tipo signorile (A/1), abitazioni in ville (A/8), castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (A/9);

Preso Atto, altresì, che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge Statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille; mentre, per il 2016, il limite del 10,6 per mille può essere superato dello 0,8 per mille, arrivando così all'11,4 per mille;

Ritenuto, pertanto, di stabilire, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 251 del D.Lgs. 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, le seguenti aliquote IMU e TASI:

IMU	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	6,00
Tutti gli altri immobili	10,60
TASI	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	0,8

Preso Atto che, con successivi atti deliberativi, verranno adottati eventuali provvedimenti integrativi della presente deliberazione, al fine di garantire la piena attivazione delle entrate dell'Ente, propedeutica alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato;

Visto l'art. 251 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'OREELL vigente nella Regione Siciliana,

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti con nota acquisita al Prot. Gen. dell'Ente n. 1403 del 09/02/2016;

Visti i seguenti pareri espressi a norma di legge:

Ai sensi dell'art. 12 della Legge 23 dicembre 2000, n. 30, in ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Barrafranca, li 09-02-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto riguarda la regolarità contabile, si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 12 della L.R.30 del 23/12/2000, dicembre 2000, n. 30.

Barrafranca, li 09-02-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui devono intendersi integralmente richiamate
1. di stabilire, a decorrere dall'anno 2016, la misura delle aliquote IMU e TASI:

IMU	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze (cat. A/1, A/8 e A/9)	6,00
Tutti gli altri immobili	10,60
TASI	
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Tutti gli altri immobili	0,8

2. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al MEF e, entro 30 giorni dalla data di adozione, alla Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno.

Successivamente, il Commissario Straordinario, stante la necessità ed urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carmelo Cunsolo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott. Pio Guida

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune nel giorno
di _____ per quindici giorni consecutivi.

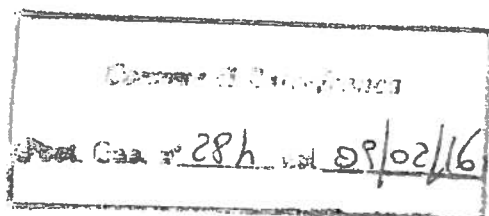
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE



Dott. Giuseppe Flammà

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti



COMUNE DI BARRAFRANCA
Provincia di Enna

Protocollo n° 0001403 del 09/02/2016



Al Commissario Straordinario Dott. Pio Guida

Al Capo dei Servizi Finanziari Dott.ssa G. Crescimanna

Oggetto: Pareri su proposte di deliberazione di cui alla nota prot. 1224 del 03/02/2016

Nella mia specifica qualità di Revisore Unico dei Conti del Comune di Barrafranca nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 70 del 25.11.2014 per il triennio 2014/2017

PREMESSO

che a seguito della Dichiarazione di Dissesto approvata con deliberazione n. 3 del 19/01/2016;

che in data 03/02/2016 veniva notificata tramite PEC la nota in oggetto con la quale si richiedevano al sottoscritto i seguenti pareri:

- Istituzione della Addizionale Comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche). Approvazione del regolamento e determinazione della aliquota per l'anno 2016;
- Rideterminazione delle aliquote IMU e TASI;
- Conferma delle tariffe in materia di Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni;
- Conferma delle tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- Gestione del Bilancio durante la procedura di risanamento ed individuazione dei servizi indispensabili;

che la Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con diverse delibere (n. 155/2012/PRSP, n. 186/2013/PRSP, n. 119/2014/PRSP e n. 192/2015/PRSP), accertata la condizione di Ente strutturalmente deficitario, ha più volte invitato gli Organi dell'Ente a porre in essere provvedimenti correttivi al fine di mitigare il rischio di aggravare ulteriormente l'annosa situazione finanziaria.

Via Praxelles, 1/A - 95027 San Gregorio di Catania (CT)
P. IVA 01201060463 - Codice Fiscale: PLMGPT012034208
Tel./Fax 0957811707 - Mobile 3290411037
E-mail: giuseppe.flamma@comune.barrafranca.ena.it
Dott. Giuseppe Flammà





Dott. Giuseppe Flammà

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

PRESO ATTO

che l'adozione di dette delibere si rendono necessarie al fine di porre in essere il risanamento finanziario ed economico dell'Ente.

RILEVATA

l'urgenza di deliberare quanto proposto dal Commissario Straordinario e dall'Ufficio dei Servizi Generali e Finanziari.

Esaminate le proposte di deliberazione, per le ragioni su esposte

ESPRIMO

- PARERE FAVOREVOLE sull'Istituzione della Addizionale Comunale all'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) e relativa approvazione del regolamento e determinazione della aliquota per l'anno 2016;
- PARERE FAVOREVOLE sulla rideterminazione delle aliquote IMU e TASI;
- PARERE FAVOREVOLE sulla conferma delle tariffe in materia di Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni;
- PARERE FAVOREVOLE sulla conferma delle tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- PARERE FAVOREVOLE sulla gestione del Bilancio durante la procedura di risanamento ed individuazione dei servizi indispensabili.

Barrafranca 08/02/2016



Revisore Unico

Dott. Giuseppe Flammà

Albo Sez. A
N. 122